

Tribunale Civile di PISA

Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D.Lgs. 14/2019

Nell'interesse di:

- [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED] Codice Fiscale: [REDACTED], Residente in Via [REDACTED] (PI);

il sottoscritto:

- Alberto Scaffidi, nato a Pontedera il 03/08/1969 iscritto presso ODCEC Pisa 585/A, con Studio in Dei Tavi 81/B Castelfranco di Sotto 56022 (Pisa), PEC: alberto.scaffidi@pec.odcecpisa.it;

che ai fini delle comunicazioni e notificazioni, indica il seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata alberto.scaffidi@pec.odcecpisa.it, espone:

PREMESSO CHE

- che in data 09/10/2023 il debitore, trovandosi in grave difficoltà economica conferiva incarico all'OCC per valutare la propria situazione debitoria;
- che il predetto Organismo nominava il dott. Alberto Scaffidi quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, con il compito di valutare la situazione dei richiedenti e di formulare il cd. Piano;
- che in esito allo studio compiuto, il professionista incaricato ha ritenuto sussistenti i presupposti di una delle procedure di cui alla citata normativa, in particolare della ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- nei mesi successivi vi sono stati più incontri di persona, contatti telefonici e via email con la professionista nominata al fine di valutare e proporre la migliore soluzione possibile, tenendo nella giusta considerazione le ragioni tutte sottese allo spirito, dapprima, della L.3/2012 e, successivamente, del D.Lgs. 14/2019 e ss.mm. nonché di quelle del ceto creditorio;
- il ricorrente riveste la qualità di "consumatore" e, pertanto, non è soggetto ad alcuna delle procedure di cui al R.D.n.267/42 nè ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;
- nei cinque anni precedenti alla odierna procedura il sig. [REDACTED] non ha fatto ricorso ai procedimenti di cui alla L.3/2012 né a quelli di cui all'art.69 del D.Lgs. 14/2019 e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste;
- da quanto infra esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia determinato il sovra indebitamento con dolo o colpa grave, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali

Si espone la seguente situazione:

Le cause della crisi possono imputarsi essenzialmente alle seguenti ragioni.

Il Sig. [REDACTED], in qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2 comma I lett. e) del D.lgs 14/2019, si trova attualmente in una situazione di grave sovraindebitamento. Questa situazione è caratterizzata da un forte squilibrio tra i suoi redditi e le

sue entrate, e le sue posizioni debitorie che si sono accumulate nel corso degli anni. A causa di questa situazione, il Sig. ██████ ha deciso di accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore. La maggior parte delle sue attuali esposizioni debitorie sono dovute a spese legali sostenute in vari procedimenti civili in cui il Sig. ██████ è risultato soccombente. Inoltre, ha debiti di natura fiscale e/o tributaria, come il mancato pagamento del bollo auto, della Tares, di contravvenzioni e dell'addizionale comunale Irpef. L'importo totale di queste obbligazioni ammonta a € 6.185,79, come indicato nelle cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. Inoltre, il Sig. ██████ ha ancora delle rate mensili da pagare per un prestito personale ottenuto nel 2015 dalla UniCredit S.p.a. L'importo totale del finanziamento è di € 35.214,40, incluso interessi e spese, e le rate mensili ammontano a € 293,40 ciascuna. Al momento, il Sig. ██████ deve ancora pagare rate per circa € 7.312,82 del prestito.

Il Sig. ██████ è anche debitore della complessiva somma di € 66.518,27 nei confronti della ex coniuge Sig.ra ██████, a causa di plurime situazioni giudiziali intervenute tra loro nel corso degli anni. Sono state fornite le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei debiti.

Dettaglio situazione debitoria complessiva

Creditore	Tipologia	Predeuzione	Ipotecari	Privilegio	Chirografo	Totale
OCC TNO	Spese Procedura	€ 1.995,13				€ 1.995,13
ADE Riscossione Firenze	Debiti Tributari			€ 1.643,59		€ 1.643,59
ADE Riscossione Pisa	Debiti Tributari			€ 4.542,20		€ 4.542,20
Pinzani Barbara	Cause civili				€ 66.518,27	€ 66.518,27
doValue per Unicredit SPA	Credito al consumo				€ 7.312,82	€ 7.312,82
Regione Toscana	Bollo auto			225,47	65,04	290,51
	TOTALE	€ 1.995,13		€ 6.411,26	€ 73.896,13	€ 82.305,52

Il debito residuo totale accertato è pari a € 82.305,52.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Il ricorrente risulta, altresì, titolare dei seguenti beni mobili:

Tipo	Descrizione	Matricola	Anno	Qta	Diritto	Valore	Valore Possesso
Autovetture		████████	2011	1	100,00 %	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Motoveicolo o ciclomotore		████████		1	50,00 %	€ 500,00	€ 250,00
Totale						€ 1.500,00	€ 1.250,00

Redditi Personali di ██████████

Anno	Impiego	Reddito Netto Annuale	Ulteriori Redditi	Annuale Totale	Reddito netto mensile	Reddito netto mensile totale (Inclusi Ulteriori Redditi)	Note
2014	Impiegato	€ 19.570,00	€ 0	€ 19.570,00	€ 1.630,83	€ 1.630,83	
2020		€ 15.529,00	€ 0	€ 15.529,00	€ 1.294,08	€ 1.294,08	(All. n)
2021		€ 18.971,00	€ 0	€ 18.971,00	€ 1.580,92	€ 1.580,92	(All. n)
2022		€ 17.655,42	€ 0	€ 17.655,42	€ 1.471,28	€ 1.471,28	(All. n)
2022	TFR	€ 2.461,59	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	(All. n)
2024	Naspi	€ 13.200,00	€ 0	€ 13.200,00	€ 1.100,00	€ 1.191,00	(All. n)

Spese Nucleo Familiare ██████████

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

Tipologia Spesa	Media mensile	Note
Spese alimentari	€ 120,00	
Abbigliamento e calzature	€ 30,00	
Utenze	€ 180,00	
Carburante	€ 120,00	
Canoni di locazione	€ 450,00	
Totale	€ 900,00	

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue.

E' stata valutata, ai fini della concessione del finanziamento, il merito creditizio;

Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'Art. 2 comma 1 lettera e e succ. modifiche, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

I costi presumibili della procedura sono i seguenti:

- Compenso O.C.C. euro 1.995,13

- Spese anticipate dal gestore	euro	64,92
- Oneri trascrizione procedura su immobili o beni mobili registrati	euro	0,00
- Varie	euro	0,00
Totale:	euro	2.060,05

PROPOSTA

Il Sig. [REDACTED] propone di mettere a disposizione della procedura la somma di € 150,00 mensili per la durata di sei anni dal momento dell'apertura della procedura e quindi per un ammontare totale di € 10.800,00

In ordine a ogni ulteriore dettaglio relativo alla natura dei debiti, alle cause del loro insorgere e al loro ammontare si rinvia a tutto quanto relazionato in seno al Piano allegato al presente atto e predisposto dal professionista incaricato dall'OCC.

Tanto premesso, si

CHIEDE

che codesto Ill.mo Giudice, verificata la presenza dei requisiti di legge, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori, voglia - previa verifica dell'ammissibilità - disporre con decreto la pubblicazione della proposta e del piano in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori. Vorrà inoltre disporre che dall'apertura della presente procedura non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore. Ai sensi del DPR n° 115/2002, si dichiara che, per ragioni di materia, il contributo unificato è di Euro 98,00 oltre alla marca di Euro 27,00

Si allega:

Relazione del professionista f.f. O.C.C., con seguenti allegati:

- Istanza accesso procedura presentata all'OCC
- Integrazione all'istanza di accesso
- Nomina provvisoria gestore crisi
- Accettazione gestore
- Modello 730/2021 redditi 2020
- Modello 730/20212redditi 2021
- CU 2023 redditi 2022
- Casellario [REDACTED]
- Carta identità [REDACTED]
- Certificato di residenza
- Estratti ruolo agenzia entrate riscossione
- Visura Crif
- Visura Crif Banca d'Italia
- Visura Agenzia Entrate
- Visura Pra attuale + libretto auto sostitutiva
- Elenco spese mensili

- Estratti conto anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023
- Precisazioni dei crediti trasmesse dai creditori
- Visura protesti
- Prospetto Naspi
- Scheda persona registro imprese

Pisa, 12/06/2024

Dott. Alberto Scaffidi



TRIBUNALE DI PISA **Sezione Procedure Concorsuali**

Il giudice, Dott. Marco Zinna, letti gli atti della procedura di sovraindebitamento n. 104/2024 R.G. P.U. per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del Sig. XXXXXXXXXX;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato in data, così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Ritenuti sussistenti i presupposti richiesti dall'art. 66 CCII per la presentazione di un progetto di risoluzione della crisi unitario, atteso che le due debitorici sono membri della stessa famiglia e che, dall'esame della domanda, il sovraindebitamento risulta avere un'origine comune;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- il debitore risulta rivestire la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, il consumatore non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Rilevato che il debitore ha richiesto, ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII, che sia disposta la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio;

Visto l'art. 70 CCII;

Ritenuto pertanto di dover disporre la convocazione delle parti in udienza;

Visti gli artt. 127 e 127-ter c.p.c., come introdotti dal d.lgs. n. 149/2022;

Ritenuto che l'udienza non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice e che può pertanto essere sostituita dal deposito di note scritte;

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie;

DISPONE la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata eventualmente pendenti nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento

DISPONE il divieto per il sovraindebitato di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, salva espressa autorizzazione del Giudice

DISPONE che l'udienza sia sostituita dal deposito di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni, redatte nel rispetto dei principi di sinteticità e chiarezza e da denominarsi "note di trattazione scritta" (o dicitura similare), assegnando alle parti termine perentorio fino al 3/4/2025 per il deposito delle predette note.

AVVISA le parti che il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note è considerato data di udienza a tutti gli effetti.

SEGNALA alle parti che entro cinque giorni dalla comunicazione del presente decreto possono presentare istanza di trattazione orale.

RISERVA la decisione ovvero l'adozione di ogni opportuno provvedimento entro trenta giorni dalla scadenza del termine di deposito delle note.

Si comunichi.

Pisa, 28/01/2025

Il giudice
dr. Marco Zinna